

IL COMMERCIO ESTERO DI BENI NELLA PROVINCIA DI CREMONA - ANNO 2019 -

Nell'anno **2019**, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 4,56 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 4,62 miliardi.

Per le **esportazioni**, il valore annuale fa segnare un ulteriore rallentamento nella variazione tendenziale che resta positiva, ma con un valore assoluto appena di poco superiore allo zero (+0,6%). Il valore complessivo è tuttavia il migliore di sempre.

Riguardo alle principali **attività economiche** esportatrici, sul 2018 calano del 7% i prodotti della metallurgia, voce principale dell'*export* provinciale, ma crescono del 3% i prodotti chimici e, ad un tasso a due cifre, macchinari e generi alimentari.

Le vendite verso l'**Unione Europea** costituiscono il 71% del totale e sono in leggera contrazione (-0,7%), compensate dal +4% che si rileva per i paesi del vecchio continente extra-UE. Stabile l'*export* nella zona Euro, mercato di sbocco per la metà delle merci cremonesi. I paesi extraeuropei crescono del 3%, mentre cala dell'8% l'Asia orientale.

Tra i **paesi**, il *partner* migliore resta, incontrastata, la Germania, seguita da Francia, Paesi Bassi e Spagna. Per le esportazioni, la Germania perde il 9%, ma aumentano rispettivamente del 7 e del 2% Francia e Spagna, e addirittura del 19% i Paesi Bassi. Per le importazioni, grande salto in avanti per Repubblica democratica del Congo (+43%), Polonia (+58%) e Svezia (+20%), scendono invece i tre paesi principali: Germania (-2%), Francia (-6%) e Paesi Bassi (-25%).

Le **importazioni** cremonesi, dopo due anni di forte crescita, nel 2019 invertono la tendenza e si contraggono del 6,1% che significa quasi 300 milioni di euro.

Tra le **voci economiche** maggiormente importate, quella dei "prodotti della metallurgia" è responsabile da sola, della diminuzione i quasi 180 milioni di euro, pari al 10%. In calo sono comunque tutte le prime sei voci dell'*import* provinciale: dai pochi punti percentuali di autoveicoli e alimentari, fino al -15% dei macchinari ed al -23% dei rottami ferrosi, materia prima dell'industria siderurgica.

Anche per la **Lombardia** e l'**Italia** si riscontra un generale rallentamento nel *trend* dell'esportazioni. Mentre però in regione si riscontra un completo arresto della crescita, per l'intero paese la decelerazione è più contenuta e si mantiene una buona velocità di crociera (+2,3%).

All'interno della regione, sono otto, contro una sola nel 2018, le **province** lombarde in calo tendenziale dell'*export*. La migliore è Pavia (+12,5%) seguita da Milano, le peggiori sono Varese, Monza, Brescia e Lecco.

Esportazioni - Variazioni %

	Valore	Var. %
Anno 2019		
Importazioni	4.562	-6,1
Esportazioni	4.619	+0,6
Anno 2018		
Importazioni	4.856	+21,1
Esportazioni	4.590	+5,76

